



**Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili**
Provincia autonoma di Trento



ACCORDO PER LA COOPERAZIONE SULLO STANDARD "FAMILY AUDIT"

CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL PIAVE

--

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e degli artt. 32 e 34 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 della Provincia autonoma di Trento concernente la promozione e diffusione della certificazione "Family Audit" nei contesti organizzativi privati e pubblici

- CONSIDERATO** che il tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia rappresenta una delle priorità su cui sin dal 2000 l'Unione Europea ha invitato gli Stati membri ad intervenire, al fine di sostenere la strategia comune per la piena occupazione;
- CONSIDERATO** che, ai fini della promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia, si sono rivelati particolarmente utili quegli strumenti che, anche incidendo sulla contrattazione di secondo livello ed aziendale, consentono di rendere i luoghi di lavoro più attenti alle esigenze di cura dei lavoratori;
- CONSIDERATO** che il Piano nazionale della famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7/6/2012, che tra l'altro, prevede la promozione della *"diffusione delle forme di Audit che hanno come obiettivo la conciliazione tra famiglia e lavoro (...) ispirato ad una relazione sussidiaria tra la posizione lavorativa e la famiglia del lavoratore. Il processo ... mira alla creazione di interventi fatti a misura per enti pubblici e privati per aiutare i dipendenti ... per conciliare famiglia e lavoro"*;
- CONSIDERATO** che il Dipartimento per le politiche della famiglia rappresenta un osservatorio privilegiato sul tema della conciliazione anche grazie all'esperienza maturata attraverso l'applicazione delle misure previste all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO** che in seno al Dipartimento sono state istituite due cabine di regia rispettivamente per la sperimentazione nazionale, primo e secondo bando, e per la supervisione dell'intesa Stato Regioni del 2016;
- PRESO ATTO** che lo standard "Family Audit" è uno strumento della certificazione della qualità e di management di proprietà della Provincia autonoma di Trento, rivolto alle organizzazioni sia pubbliche che private che desiderano orientare i propri processi organizzativi in funzione delle esigenze di conciliazione dei loro dipendenti, sottoponendosi ad un processo di auditing al termine del quale viene acquisito il relativo marchio;
- PRESO ATTO** che il Dipartimento per le politiche della famiglia sostiene e promuove su tutto il territorio nazionale il "Family Audit" fin dal 2010, per rafforzare nel tessuto produttivo del Paese la cultura e la pratica della conciliazione famiglia-lavoro;
- CONSIDERATO** che la Regione del Veneto aveva avviato un percorso di certificazione della qualità dei processi organizzativi in ambito conciliazione famiglia

e lavoro secondo lo standard tedesco 'Audit Famiglia&Lavoro' ai sensi del DDR della Regione Veneto n. 165 "Attestazione dello svolgimento dell'attività 'Audit Famiglia&Lavoro' e come ai sensi della DGR Regione Veneto n. 6/2014 e del DDR n. 281/2014 inerenti al *Sistema regionale integrato per promuovere il benessere delle famiglie anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*, risultano avere i requisiti di Auditori n. 13 professionisti e risultano essere inseriti in un processo attivo di certificazione n. 33 organizzazioni finanziate con fondi regionali ed eventuali altre organizzazioni finanziate con ulteriori fondi;

VISTO

l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. Atti 150/CSR del 3 agosto 2016 e l'intesa del 4 agosto 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano volto a promuovere lo standard "Family Audit" a livello regionale e più in generale a diffondere nel mercato pubblico e privato del lavoro la certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro, sulla base anche delle due sperimentazioni nazionali avviate rispettivamente dal 2010 e dal 2014;

VISTO

il decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 2304 del 30 dicembre 2016 "Avvio della fase conclusiva, nella Regione del Veneto, del programma *Progetto Audit Famiglia&Lavoro* ai sensi delle DGR n. 2262 del 21 settembre 2010, DGR n. 3311 del 21 dicembre 2010 e del DDR n. 259 del 19 ottobre 2011", con cui si approva tra l'altro: a) l'avvio delle attività per il processo di chiusura del programma "Progetto Audit Famiglia&Lavoro"; b) l'avvio delle procedure per il transito nei registri "Family Audit" sia degli Auditori che delle Aziende/Enti già certificati con lo standard tedesco;

VISTO

l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 32 della legge provinciale n. 1/2011 della Provincia autonoma di Trento concernente la promozione e la diffusione della certificazione "Family Audit" nei contesti organizzativi privati e pubblici, in particolare per il passaggio alla certificazione Family Audit degli auditori accreditati e delle organizzazioni già certificate sullo standard tedesco Audit Famiglia&Lavoro, approvato con deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Trento n. 764 di data 19 maggio 2017 e siglato dalla Regione del Veneto e dalla Provincia autonoma di Trento il 5 ottobre 2017;

VISTA

la deliberazione della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento n. 1603 di data 7 settembre 2018 di approvazione del Progetto

esecutivo comprendente anche il cronoprogramma del piano di accompagnamento delle organizzazioni venete alla certificazione Family Audit, denominato Piano ponte;

CONSIDERATO che il monitoraggio volto alla verifica dell'impatto del "Family Audit" ha dimostrato che tale strumento costituisce un innovativo fattore di sviluppo delle politiche di benessere aziendale e un efficace mezzo di diffusione della cultura dell'armonizzazione tra vita familiare e vita lavorativa all'interno dei luoghi di lavoro, come documentato anche dalla relazione "Valutazione d'impatto familiare della prima sperimentazione nazionale dello standard Family Audit" approvata con deliberazione della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento n. 995 di data 15 giugno 2018;

VISTA la Lettera di Intenti inviata dall'Agencia per la famiglia, la natalità, e le politiche giovanili (di seguito Agenzia provinciale per la famiglia) della Provincia autonoma di Trento a Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave (di seguito Consorzio BIM Piave Belluno) il 23 febbraio 2018 con prot. n. 113970 a sostegno del Progetto "*Family audit: un cambio culturale per il bellunese*", presentato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, in risposta all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti volti afferenti le politiche per la famiglia;

VISTE la nota del Consorzio BIM Piave Belluno prot. n. 907 di data 15 maggio 2020 di proposta di accordo tra Consorzio BIM Piave Belluno e Provincia autonoma di Trento per favorire la realizzazione del progetto dal titolo "*Family Audit: un cambio culturale per il bellunese*", presentato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, in risposta all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia, e la nota di risposta del Presidente della Provincia autonoma di Trento prot. n. 293625 di data 29 maggio 2020 di accoglimento della proposta di collaborazione;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale della Regione Veneto ha approvato la Legge Regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità";

SI CONVIENE

1. il Consorzio BIM Piave Belluno e la Provincia autonoma di Trento, Agenzia provinciale per la famiglia, nell'ambito delle rispettive competenze collaborano alla promozione e diffusione nei propri territori dello standard "Family Audit" nel quadro di quanto stabilito dal presente Accordo;
2. il Consorzio BIM Piave Belluno e la Provincia autonoma di Trento, Agenzia provinciale per la famiglia, definiscono con successiva corrispondenza le modalità operative per la collaborazione nell'implementazione del progetto "*Family Audit: un cambio culturale per il bellunese*", finanziato all'interno dell'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia, pubblicato il 28 dicembre 2017;
3. di stabilire che i dati riferiti alla gestione del presente accordo sono trattati in ottemperanza alle previsioni legislative di cui all'art. 16, comma 2.2 della legge provinciale n. 1/2011 nel rispetto del Codice della Privacy (D.lgs. 196/2003) e del Regolamento generale UE n. 679/2016 per la protezione dei dati personali.

Letto, accettato e sottoscritto in data _____

Consorzio BIM Piave Belluno

Il Presidente

Umberto Soccal

Provincia autonoma di
Trento

Il Dirigente generale dell'Agenzia per
la famiglia, la natalità e le politiche
giovanili

dott. Luciano Malfer
